

Giornate Europee del Patrimonio 2025

La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

e

Il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano

promuovono la mostra

Il sospiro della natura - The Perceptive Machine
di Ileana Florescu

Saline Conti Vecchi, 27 settembre - 6 gennaio 2026

Il 27 settembre 2025 alle ore 16.00, nello straordinario scenario delle Saline Conti Vecchi di Cagliari e nell'ambito della Giornata Europea del Patrimonio, apre la mostra *Il sospiro della natura - The Perceptive Machine* di Ileana Florescu a cura di Simon d'Exéa.

L'iniziativa è promossa dal Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna insieme al FAI Fondo per l'Ambiente Italiano.

Le Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days) costituiscono il più partecipato degli eventi culturali in Europa, promosso dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. Lo scopo della manifestazione è far apprezzare e conoscere a tutti i cittadini il patrimonio culturale condiviso e incoraggiare la partecipazione attiva per la sua salvaguardia e trasmissione alle nuove generazioni.

L'evento intende proporre una nuova riflessione sul tema del paesaggio, ponendo l'accento sul costante esercizio di comprensione delle problematiche che sta al centro delle azioni rivolte alla preservazione dei paesaggi.

Il paesaggio nella sua mutevolezza, nella sua complessità, quello percepito e, in ultimo, quello "fotografico" qui nato dalla fotografia come strumento di esplorazione, interpretazione e introspezione, sono i temi proposti dall'artista in questa mostra.

Temi che ci riguardano e ci interrogano: «*Il paesaggio non è quello che vedete. È anche quello che avete già visto giungendo qui, quello che vedrete andando via, quello che vedrete quando tornerete, quello che tratterrete dentro di voi, e insieme tutto ciò che non vedete ma sapete esistere: dietro la*



collina, in mezzo al bosco, nel profondo del mare o sottoterra», avvisava il Soprintendente Fausto Martino.

Questa prospettiva ha indirizzato la scelta del luogo, **le Saline Conti Vecchi** che, oltre a rappresentare un sito nel quale il tema della complessità del paesaggio emerge con particolare chiarezza, attestano di una **sperimentata collaborazione del Ministero della Cultura con il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano nella tutela del Patrimonio culturale e del Paesaggio**.

Le Saline Conti Vecchi sono un vasto stabilimento di produzione del sale marino, avviato nel 1927 e oggi in piena attività. Il sito produttivo, collocato nella immediata periferia della città di Cagliari, occupa una parte significativa della vasta area umida della Laguna di Santa Gilla e ne preserva i caratteri ambientali e paesaggistici.

Un contesto naturale e ambientale di assoluto rilievo nel quale gli esiti paesaggistici della trasformazione produttiva sono ugualmente significativi. La produzione esalta la qualità naturale propria del contesto e ne trae ragioni di eccellenza. **Il FAI, a partire dal 2017 ha raccolto la sfida di affiancare alla attività produttiva un articolato progetto di valorizzazione culturale** aprendo il sito al pubblico e promuovendo la conoscenza di un patrimonio ambientale e storico culturale di rilevanza estrema.

La Soprintendenza, nel 2024, ha posto in atto gli strumenti procedurali di una tutela amministrativa **(il vincolo monumentale più esteso a livello nazionale, circa 2.700 Ha e uno specifico accordo per la gestione della tutela condiviso con la attuale proprietà Italkali – Società Italiana Sali Alcalini SpA)** che fosse in grado di contemperare le esigenze di preservazione dei valori culturali insieme alle ineludibili istanze produttive connesse al mantenimento in produzione del sito, nella consapevolezza che solo quest'ultimo può garantire il mantenimento del mirabile equilibrio che caratterizza il complesso.

La mostra espone 20 fotografie dell'artista che hanno per oggetto un piccolo stagno e alcuni suoi dintorni nella zona di Murta Maria (Olbia) ed è corredata da un catalogo con testi di **Pino Corrias, Ileana Florescu, Michael Jacob, Marco Magnifico, Marco Piras Berenger, Monica Stochino e Lucia Tomasi Tongiorgi**.

Ogni opera (100 x 150cm) è composta da numerosi scatti fotografici eseguiti nei ripetuti peregrinaggi di Florescu in questo piccolo lembo di terre e di acque dolci racchiuso tra la strada asfaltata e il mare.

L'ingegnoso sottotitolo *The Perceptive Machine* (La macchina della percezione) rimanda alla macchina prospettica (*The Perspective Machine*) una chiara allusione al campo visivo dell'inquadratura fotografica. "In questa nuova serie di lavori" – scrive l'artista – ho cercato di ottenere non uno scatto verosimile, ma la sintesi della percezione di quel paesaggio in quel preciso istante".

Gli stagni di Ileana Florescu sono istantanei viaggi nel tempo che passa, intricati d'erba e luci dentro altre luci, e ombre, e colori, com'è la vita al colpo d'occhio, quando la guardi da lontano. E come sono i sentimenti, quando ci si siede a ripensarli, respirandoli a lungo, in silenzio, sovrapponendo inquadrature di giorni e tramonti e stagioni differenti della vita, accompagnati solo dal ronzio della campagna intorno, il suo respiro e insieme la sua impronta» (Pino Corrias). I suoi paesaggi, infatti,



«nella commistione e negli incroci di elementi naturalistici e astratti, si configurano come mappe e percorsi percettivi di fisica intensità” (Lucia Tomasi Tongiorgi) dove la superficie specchiante delle acque ferme o una folata di vento sui canneti infondono, di volta in volta, calma o inquieta tensione.

Alla presentazione della mostra saranno presenti l’artista, Ileana Florescu, Elena Anna Boldetti Soprintendente, **Monica Stochino**, già Soprintendente, **Daniela Bruno**, Direttrice Culturale del FAI, e **Monica Scanu**, Presidente FAI Sardegna.

Coordinamento evento GEP:

SABAP Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Responsabili:

Monica Stochino, già Soprintendente

Elena Anna Boldetti Soprintendente

Ufficio comunicazione: Mariangela Marras (SABAP-CA. comunicazione@cultura.gov.it; t.0702010381



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Ufficio comunicazione - Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

PEO: sabap-ca.comunicazione@cultura.gov.it